

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLE FEDERAZIONE al 31 dicembre 2016

Executive summary

L'AIAD, che celebra quest'anno **70 anni** di attività, accoglie nel proprio ambito oltre 120 imprese che vantano un patrimonio occupazionale complessivo di **oltre 50.000 addetti** e sviluppano un fatturato annuo di **15.2 miliardi euro**. Di questi numeri Leonardo copre la percentuale più rilevante; pur tuttavia ben **il 75% delle aziende federate sono Piccole e Medie Imprese**.

Rif.* pag. 7

L'AIAD mantiene stretti e costanti rapporti con quegli organi ed istituzioni che in campo nazionale, europeo e nel mondo, svolgono attività d'interesse per l'industria aerospaziale e della difesa.

L'AIAD ha stipulato nel corso degli anni **trenta convenzioni** con le istituzioni e le sue corrispondenti di Paesi considerati strategici per le attività e per gli interessi delle aziende rappresentate.

E' continuato nel corso del 2016 il lavoro per portare avanti in sede legislativa le modifiche richieste dalle aziende federate, ed in particolare la **riforma del "GtoG"** e alcune **modifiche alla Legge 185**.

Rif.* pag. 8

E' proseguito **lo studio condotto dalla società Prometeia**, il cui obiettivo è la valorizzazione del contributo che le attività delle Imprese per la difesa apportano al sistema economico del Paese, non solo grazie alle loro ricadute dirette in termini di valore aggiunto, occupazione e gettito fiscale, ma anche ai benefici che si generano lungo la filiera attraverso le commesse, il trasferimento di conoscenze e l'occupazione aggiuntiva.

Nell'ambito del settore spaziale sono proseguite le attività di concerto con l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) che, al riguardo, ha istituito nel proprio ambito il *"Tavolo Permanente con le Imprese" (TPI)*, dove la partecipazione industriale sarà coordinata e veicolata da AIAD. Obiettivi del tavolo, tra gli altri: 1) analisi e valorizzazione delle eccellenze del settore; 2) valutazione dell'incidenza sul mercato globale degli asset nazionali del settore spaziale; 3) identificazione di "innovativi processi di interazione pubblico-privato sia per gli aspetti legati alla contrattualistica per la gestione dei programmi Spazio che per gli aspetti tecnico-amministrativi inerenti al processo di gara, nel rispetto della normativa vigente in merito agli appalti pubblici. Nel corso dell'anno le attività hanno riguardato principalmente la preparazione della Ministeriale ESA, la definizione della European Space Strategy e il rafforzamento dei rapporti internazionali bilaterali.

Rif.* pag. 8

* I riferimenti inseriti nel presente documento sono relativi al testo completo della Relazione d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pubblicata in data 6 luglio 2017.

Le iniziative che hanno visto coinvolta la Federazione hanno riguardato soprattutto i lavori della *Cabina di Regia per il coordinamento della politica nazionale nel settore spaziale*, al fine di definire una "strategia nazionale" che tenga conto delle peculiarità/eccellenze industriali nell'ambito delle attività spaziali, sia in termini manifatturieri che di applicazioni e servizi. Punto focale dell'attività della Cabina di Regia il "Piano Strategico Nazionale per la Space Economy", del quale è stata elaborata una bozza di Piano Stralcio, che prospetta uno stanziamento di circa 350 M€ a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e consente di dare avvio a progetti nel settore spaziale in grado di mobilitare un valore complessivo di investimenti pari a 1.050 M€, mediante il meccanismo di Partnership Pubblico Privata che coinvolge oltre alle Regioni - che coprono parte dei costi "non ricorrenti" con le risorse messe a disposizione sui POR - anche le Imprese, con un cofinanziamento di circa 500 M€.

Rif.* pag. 30

In collaborazione con l'ASI e l'ICE (Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane) è stato inoltre realizzato, nel 2016, il primo Catalogo Nazionale dell'Industria Spaziale.

Rif.* pag. 9

A sostegno delle attività delle PMI ha avuto luogo già all'inizio del 2016, presso il Segretariato Generale della Difesa, un incontro in occasione del quale si è sostanziato il reciproco impegno, del Segretariato e dell'AIAD, a concertare e porre in essere azioni ed iniziative a sostegno delle PMI italiane per l'aerospazio e la difesa. E' stato redatto un documento di indirizzo capace di focalizzare l'attenzione sui temi che le stesse PMI avevano definito di maggiore interesse e/o criticità. A maggio di quest'anno il Segretario Generale della Difesa ha approvato il "Piano d'interventi di supporto dell'Amministrazione Difesa a favore delle PMI del settore industriale della difesa" che coinvolge, in un piano d'intervento articolato in oltre 40 azioni, i Reparti e le Direzioni Tecniche di tutto il Segretariato Generale.

Rif.* pag. 28

Significativa l'attività di concerto con il **Cluster Tecnologico Nazionale per l'Aerospazio (CTNA)**, costituitosi nel 2012, e del quale la Federazione è uno dei Soci Fondatori. Con l'approvazione infatti del PNR (Piano Nazionale della Ricerca) si è confermata la volontà nella strategia del MIUR di attribuire ai Cluster un ruolo importante di regia ed indirizzo nel processo di coordinamento e crescita delle politiche di supporto alle attività di Ricerca.

Rif.* pag. 9

Nell'ambito del settore Difesa nel corso del 2016 si è affermato lo stretto rapporto di collaborazione tra la Federazione e il Segretariato Generale della Difesa e gli enti correlati della Difesa, in primis, e i principali dicasteri italiani con ruolo attivo nel "Sistema Paese" le cui attività e iniziative sono tese a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Rif.* pag. 11

* I riferimenti inseriti nel presente documento sono relativi al testo completo della Relazione d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pubblicata in data 6 luglio 2017.

Ne sono testimonianza gli industry day coordinati in Italia e all'estero, le numerose missioni alle quali è stata garantita la rappresentanza di tutte le aziende federate, la firma di accordi di cooperazione con le omologhe organizzazioni industriali di Paesi strategici per il business internazionale nel medio e lungo termine, gli incontri coordinati con le massime autorità militari straniere alle quali è stata favorita la partecipazione dei rappresentanti industriali interessati nonché la redazione di dossier con focus sulle attività in itinere e da potenziare, e indicazione circa gli argomenti di maggior rilevanza da trattare negli incontri tra i vertici governativi e/o istituzionali.

Rif.* pagg. 7,
11, 17

Nel complesso sono state coordinate iniziative e favoriti incontri con Autorità di più di **40 Paesi nel mondo**, tali da indurre l'AIAD a dedicare una risorsa a presidio fisso presso la sede del Segretariato Generale.

Rif.* pag. 21

Significativa l'avvio nel corso del 2016 della **missione in Australia**: dagli incontri avuti nelle città di Adelaide, Canberra, Sydney con le massime autorità governative federali e regionali, alla Campagna navale dell'Unità FREMM della Marina Militare "Carabiniere" che ha iniziato nel corso del 2016 la sua missione verso l'Australia e che approderà in più di 20 porti tra Sud Est Asiatico e Australia nei 6 mesi di navigazione, dagli incontri alle attività addestrative condotte in sinergia tra la Royal Australian Navy e la Marina Militare italiana, i riscontri ottenuti sono stati eccellenti.

Rif.* pag. 31

Il "Sistema Paese" ha garantito la massima visibilità per la piattaforma, i sistemi e gli equipaggiamenti realizzati dai prime contractor, sponsor della Campagna, ma hanno esportato le capacità di tutta la filiera del "Made in Italy" per la Difesa e la Sicurezza che concorre alla realizzazione di una piattaforma considerata di assoluto prim'ordine.

European Defence Action Plan (EDAP)

Il 30 Novembre 2016, è stato firmato l'European Defence Action Plan (EDAP). Con EDAP la Commissione UE ha proposto di istituire un Fondo UE per la Difesa per il supporto, complementare a quello dei Paesi Membri interessati agli investimenti nazionali in Ricerca e Sviluppo, e anche per l'Acquisizione in cooperazione. Il Fondo per la Difesa è previsto dovrebbe strutturare su due "finestre", complementari ma distinte in termini gestionali, giuridici e finanziari :

Rif.* pag. 13

- una "**Research Window**" per finanziare progetti di ricerca a scopi difesa: con una dotazione di 90 milioni di euro per il periodo 2017-2019, e del Programma Europeo di Ricerca per la Difesa (EDRP) che sarà avviato nel 2021 nell'ambito dell'Multi-year Financial Framework 2021 – 2027 con un ammontare ipotizzato in 500 milioni l'anno, ovvero 3,5 miliardi per l'intero periodo;
- una "**Capability Window**" per supportare lo sviluppo congiunto e l'acquisizione di capacità di difesa. La Commissione stima un obiettivo teorico di mobilitazione di finanziamenti nazionali/europei di 5 miliardi di Euro all'anno.

* I riferimenti inseriti nel presente documento sono relativi al testo completo della Relazione d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pubblicata in data 6 luglio 2017.

Preparatory Action per la Common Defence Research (PADR)

Il Segretariato Generale ha condiviso con l'industria la propria attività di analisi di scenario e di strategia avvalendosi del supporto del Comitato Strategico della Federazione e degli esperti di volta in volta individuati in seno all'AIAD in funzione delle tematiche da analizzare (IPR/rapporti con EDA/ individuazione dei topic di interesse per i Pilot Projects EDA e per la PA/ASD/Etc.).

Rif. * pag. 11

Commissione Europea/EDA/Ministero Difesa

I negoziati per l'implementazione dell'EDAP hanno visto nel corso del 2015 e 2016 anche il coinvolgimento di AIAD nella consultazione sulla revisione del Pacchetto Difesa, nell'elaborazione della Preparatory Action e delle Key Strategic Activities (KSA), e circa proposte per la flessibilità discusse con il Ministero Difesa e la DG Grow. Al riguardo, sono state recepite le seguenti proposte per le quali AIAD si è fortemente adoperata:

Rif. * pag. 13

- esclusione dal Patto di Stabilità di investimenti nazionali, e di garanzie, per lo sviluppo congiunto di Capacità;
- eleggibilità di progetti produttivi nella difesa nei Fondi Strutturali e Investimento (ESIF) e nel Fondo di Sviluppo Regionale (ERDF);
- sostanziale conferma della Direttiva appalti 2009/81 ma con nuovi chiarimenti interpretativi;
- riferimenti circa effetti moltiplicatori industria difesa, ritorni economici e spin-off.

Attività ASD

In ambito ASD dove AIAD partecipa con i propri rappresentanti, sono stati costituiti Gruppi di Lavoro e Task Forces allo scopo di garantire che tutti gli elementi in materia di EDAP siano efficacemente supportati.

Rif. * pagg.
12 - 14

Le posizioni dibattute a livello europeo, unitamente ai risultati raggiunti, vengono discussi e condivisi in coordinamento tra il Comitato Strategico AIAD e il Segretariato Generale della Difesa al fine di garantire la condivisione delle posizioni a livello europeo.

Quanto suggerito da Segredifesa è di fatto già avvenuto nel 2016 attraverso la condivisione da parte industriale di proposte per i Pilot Projects UE, tematiche di Ricerca da far confluire nella Preparatory Action, tematiche in ambito KSA (tre progetti dei cinque sono italiani).

* I riferimenti inseriti nel presente documento sono relativi al testo completo della Relazione d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pubblicata in data 6 luglio 2017.